



COMUNICATO STAMPA

ZIGNAGO POWER: AVANZATA LA PROPOSTA DI BEATIFICAZIONE!

Come volevasi dimostrare: l'inceneritore a biomasse Zignago Power non inquina, anzi, migliora la qualità dell'aria! I dati relativi al monitoraggio della qualità dell'aria, svolto dall'**ARPAV** sono tranquillizzanti, quasi anestetizzanti verrebbe da dire.

Ha dell'incredibile il fatto che bruciare **4.000 quintali al giorno** di legna "vergine"? ed emettere in atmosfera oltre **3 milioni di metri cubi** di fumi al giorno (**1 miliardo /anno**), non solo lascia la qualità dell'aria inalterata, ma perfino la migliora, almeno stando ai dati sciorinati dal direttore provinciale dell'**ARPAV, dott. Biancotto**, durante la conferenza stampa per soli addetti ai lavori (ai cittadini non era permesso entrare), tenutasi all'interno del **Municipio di Fossalta di Portogruaro**, lo scorso 17 dicembre.

Anche il sindaco di Fossalta di Portogruaro, Anastasia e il prof. Cernuschi, del Politecnico di Milano, hanno preso parte al teatrino messo in piedi per ammansire e tranquillizzare l'inerte ed inerte popolazione riguardo ai pettegolezzi sulla possibilità che **Santa Zignago Power** possa inquinare e mettere in pericolo la salute delle persone che respirano i fumi che essa ogni giorno vomita dai suoi camini.

La legge della conservazione della massa, per la Zignago Power si autosospende, e di fronte a simili miracoli della natura, il povero Lavoisier fa la figura del dilettante.

Cosa dire invece ai molti che dubitano dell'attendibilità di un monitoraggio eseguito dall' **ARPAV, l'Ente controllore**, dal momento che esso avviene con ampio preavviso ed è pagato direttamente dal controllato, così come previsto dalla Convenzione tra Comune, ARPAV e Zignago Power ?

Inoltre cosa pensare di una centrale che è passata dai **13,2 MWe** (Mega Watt elettrici) inizialmente autorizzati dalla Regione Veneto agli attuali **17,1 MWe** e la cui potenza termica continua magicamente a rimanere ferma a **49,2 MWt** (Mega Watt termici), senza perciò necessitare della valutazione di impatto ambientale (VIA), che invece la legge rende obbligatoria per gli impianti che superano i **50 MWt** ?

E di un sindaco come Anastasia, che invece di tutelare gli interessi dei suoi concittadini si presta a fare il portavoce di un gruppo industriale privato, minimizzando i pericoli che le emissioni di un simile impianto industriale comporta, c'è da essere fieri? **Un domani, se sorgeranno i primi problemi**, nessuna di queste persone potrà dire che non sapeva!

In attesa di vedere code di pellegrini adoranti recarsi sotto i miracolosi camini della **Zignago Power**, molte questioni continuano a rimanere irrisolte e molti nodi a venire al pettine, nonostante in tanti si diano un gran da fare per convincerci del contrario.

19/12/2012

Fabio Pupulin
"Limen Universalis"